
Il fentanyl e le overdosi letali negli Usa

Autore: Silvano Malini

Fonte: Città Nuova

Negli Stati Uniti quasi 200 persone al giorno muoiono per overdose di questa potente sostanza medicinale oppiacea di sintesi utilizzata nel trattamento del dolore

Il fentanyl legale viene utilizzato con grande efficacia come **analgesico ospedaliero**, per la sua facilità ed economicità di produzione rispetto all'**eroina**, ma questo ha invogliato i **cartelli narcos** ad utilizzarlo per **“diluire” le dosi** della classica **droga iniettabile** e poi a promuoverne la sostituzione. **Il fentanyl illegale** proviene quasi esclusivamente dal **Messico**, dove viene sintetizzato a partire da **precursori chimici** provenienti, a quanto pare, dalla **Cina**.

La straordinaria potenza del fentanyl – **50 volte maggiore** di quella dell'eroina e **100 più della morfina** – e la difficoltà nel dosarla rendono la sostanza **particolarmente letale**. L'equivalente di **un grano di sale (2 mg)** è sufficiente a provocare la **morte**. Il fentanyl è anche **inodore**, cosa che ne complica il ritrovamento. Così il consumo della **nuova droga sintetica** è diventato negli **Usa** uno dei maggiori **problemi sanitari nazionali**. Almeno **70 mila** delle **106 mila vittime di overdose** da oppiacei registrate **da agosto 2021 a agosto 2022** erano consumatori di fentanyl. L'acquisto della sostanza sul **mercato illegale** rende impossibile conoscerne il **dosaggio**. Ora è presente anche **mescolato alle dosi di cocaina**, che, a sua volta, è adulterata con sostanze ancora più letali.

Il **governo statunitense** sta affrontando la crisi cercando **collaborazione internazionale** per frenare il commercio illegale di fentanyl, migliorando il coordinamento di varie **agenzie investigative**, agendo su un **sistema finanziario** troppo permeabile al **riciclaggio** da parte dei cartelli narcos, e pressando il **Congresso** affinché si eliminino le **lacune legislative** che ostacolano il **controllo della circolazione**.

Così come per le altre droghe, di origine naturale o sintetica, anche per il fentanyl si fanno sentire **le voci di studiosi** che reclamano un **radicale cambio di rotta** del modello di intervento basato sulla **proibizione** e sulla **riduzione** dell'offerta, che si è dimostrato **fallimentare**. La proposta è di concentrarsi sulla **riduzione della domanda**, agendo soprattutto su una **prevenzione** sempre più precoce, considerando il **consumo di stupefacenti** prima di tutto come **un problema sanitario**. Secondo questa linea di pensiero, **un cambio di paradigma** di questo tipo aprirebbe anche **molte incognite**, ma diminuirebbe drasticamente il **volume di affari** e il potere delle **mafie**, riducendo significativamente i **livelli sociali di violenza e corruzione**, oltre a permettere un maggiore **controllo sulle sostanze** e sulla loro pericolosità. Il dibattito è annoso e si ravviva all'emergere di una nuova crisi dovuta all'immissione di **nuovi stupefacenti (crack, ecstasy, ecc)**.

Secondo la specialista messicana **Zara Snapp**, la diffusione del fentanyl è **causata direttamente** dalla proibizione dell'eroina che, fomentando **la produzione e il commercio illegale**, è sfociata in un **“libero mercato criminale”** nel quale si impongono i **prodotti più redditizi** per i narcos, che finiscono per essere quelli **più letali e incontrollabili**. La **guerra frontale ai cartelli** si è mossa finora sulla **“decapitazione”** di organizzazioni mafiose, che però **«genera più violenza, perché le frattura»** in gruppi che si fanno **la guerra tra di loro**. Una guerra che, se considerata insieme a quella contro le forze dell'ordine, provoca **35 mila morti all'anno** solo in Messico.

Sul fronte internazionale è aperto il **dialogo** con il Messico, col quale si sono stabiliti **accordi di cooperazione**, in particolare in termini di **azioni coordinate** su entrambi i lati della **frontiera** per smantellare la **catena di diffusione** controllata dai cartelli di **Sinaloa** e **Jalisco Nueva Generación**.

Parallelamente, il **Dipartimento di Giustizia Usa** ha denunciato **28 persone**, in maggioranza membri del cartello di Sinaloa, tra cui i figli del celebre **“Chapo” Guzmán**, come membri di una rete di **produzione e distribuzione dell’oppiaceo** insieme a **4 aziende cinesi**. Più recentemente, **Washington** ha imposto **sanzioni a 17 organizzazioni** cinesi e messicane che sarebbero coinvolte nella **produzione di droghe sintetiche**, fentanyl in particolare. Una misura di **improbabile efficacia**. **Il governo cinese declina** ogni responsabilità, ma nel **2019** ha dichiarato il fentanyl e i suoi precursori chimici **sostanze controllate**. Se c’è stata una conseguenza, è che ora **la quasi totalità di fentanyl non medicinale** entra negli Usa dalla **frontiera sud**, dove secondo Washington lo si produce a partire da **precursori cinesi**, “importati” legalmente soprattutto attraverso la **Corea del Sud**. Il presidente messicano **López Obrador** nega ogni coinvolgimento, ed ha presentato il **sequestro di un carico** proveniente dal **gigante asiatico** come prova del fatto che il Messico è **un semplice territorio di passaggio** di questi precursori.

La **crescita esponenziale delle morti** per fentanyl ha motivato la **richiesta dei repubblicani** all’amministrazione **Biden** di dichiarare i cartelli messicani **organizzazioni terroriste**, per poter così **rafforzare la lotta** contro di loro in termini di risorse impiegate e di coinvolgimento delle **forze militari**. Il fatto è che **gli “ingredienti” necessari** alla produzione di fentanyl sono **disponibili a livello mondiale**, e una repressione localizzata, per quanto spettacolare possa essere, avrebbe solo l’effetto di **aprire nuovi canali** di fornitura. Come segnala l’economista e politologo statunitense **Mirko C. Trudeau**: «**la vera questione**, sempre ignorata dalle autorità statunitensi, **ha le radici nel ciclo di profitti** generati dai narcos nell’**economia nazionale**, nelle innegabili **agevolazioni offerte** dal sistema finanziario al **riciclaggio di capitali**: del crimine organizzato e della sua potentissima **industria degli armamenti**, che si nutre della violenza per **ottenere pingui benefici** moltiplicandola, così come nella **profonda crisi morale** di quella società».

Certamente è **semplificistico** attribuire, come ha fatto **López Obrador** (che ha anche chiesto a Biden di **frenare l’invio di armi**), alla «**manca di abbracci**» dei genitori Usa ai loro figli **per giustificare il dilagare** del fentanyl, anche se del vero ci potrebbe essere. L’enorme **domanda di sostanze illecite** si origina, secondo Trudeau, nella «**perdita di coesione sociale**, in un **individualismo** esacerbato che condanna le persone a una **ricerca infruttuosa ed esasperata** di soluzioni personali a gravi problemi sociali, e in un **fondamentalismo del libero mercato** che permette alle **grandi case farmaceutiche** di promuovere **irresponsabilmente** l’uso di farmaci oppiacei **ad alta dipendenza**».

Occorre lavorare indubbiamente su vari fronti, ma appare evidente che è necessario partire dalla **centralità del consumatore-paziente** (tale è chi soffre di qualsiasi dipendenza) e dare priorità alla sua **salute** e alla **prevenzione**.

—

Sostieni l’informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it

—

